

ECDL senza barriere



**Metodologie di gestione dei Test
per persone disabili**

ECDL senza barriere

Edizione novembre 2010

SOMMARIO

A	ESIGENZE SPECIALI, PERSONE NORMALI	5
A 1	Quanti sono i disabili	5
A 2	Disabilità e handicap	6
A 3	La tecnologia	6
A 4	ECDL ed esigenze speciali	7
A 5	ECDL e normalità	8
A 5.1	<i>Un comportamento adeguato</i>	9
A 5.2	<i>Il concetto di "aiuto"</i>	9
A 5.3	<i>La formazione alle persone disabili</i>	10
B	ESAMI ECDL PER DISABILI	11
B 1	Il Test Center per disabili	11
B 1.1	<i>L'ambiente fisico</i>	11
B 1.2	<i>Le attrezzature informatiche</i>	12
B 2	I disabili e la procedura automatizzata ATES	15
B 2.1	<i>Accessibilità</i>	15
B 2.2	<i>Tempi concessi per lo svolgimento del test</i>	15
B 3	I disabili e la procedura manuale	16
B 3.1	<i>Tempi-extra in funzione della disabilità</i>	16
B 3.2	<i>Procedura di autorizzazione di esami manuali con eventuale tempo-extra</i>	17
B 3.3	<i>Svolgimento del test in modalità manuale</i>	18
C	AUSILI TECNOLOGICI PER DISABILI	23
C 1	Premessa	19
C 2	Ausili per non vedenti	20
C 2.1	<i>Barra Braille</i>	20
C 2.2	<i>Sintesi vocale</i>	20
C 2.3	<i>Screen Reader</i>	21
C 2.4	<i>Stampante Braille</i>	21
C 2.5	<i>Scanner e sistemi OCR</i>	21
C 3	Ausili per ipovedenti	22
C 3.1	<i>Videoingranditore</i>	22
C 3.2	<i>Sw di ingrandimento per computer</i>	23
C 4	Ausili per disabili motori	23
C 4.1	<i>Copritastiera</i>	23
C 4.2	<i>Tastiera speciale</i>	24
C 4.3	<i>Sistema a scansione</i>	25

<i>C 4.4</i>	<i>Sistema di immissione a voce</i>	25
<i>C 4.5</i>	<i>Sensore</i>	25
<i>C 4.6</i>	<i>Joystick e Trackball</i>	26

D DA CHI NASCE QUESTA ESPERIENZA **27**

D 1	Didacta: nata da ASPHI e ANASTASIS	27
D 2	Chi è Fondazione ASPHI onlus	27
D.3	Chi è ANASTASIS	31
D.4	Chi è AICA	32

E INFORMAZIONI UTILI **35**

F ALLEGATI **36**

F 1	Modello di richiesta dati per autorizzazione esami manuali	37
F 2	Protocollo d'intesa AICA-ASPHI	38

A ESIGENZE SPECIALI, PERSONE NORMALI

A I Quanti sono i disabili

In base alle stime ottenute dall'indagine sulle Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari del 2004-2005, emerge che in Italia le persone con disabilità sono 2 milioni 600 mila, pari al 4,8% circa della popolazione di 6 anni e più che vive in famiglia. Considerando anche le 190.134 persone residenti nei presidi socio-sanitari si giunge ad una stima complessiva di poco meno di 2 milioni 800 mila persone con disabilità.

Di questi, circa 1.100.000 sono persone con difficoltà motorie, 350.000 non vedenti o ipovedenti, 850.000 persone sorde o con problemi di udito, 700.000 persone con disagio mentale.

I disabili rappresentano circa il 4,8% della popolazione italiana (4,3% al Nord, 4,9% nell'Italia centrale, 5,2% al Sud e 5,7% nell'Italia insulare), mentre ben il 15% delle famiglie sono, per una ragione o per l'altra, coinvolte in problematiche relative alla disabilità.

La presenza di una disabilità è ovviamente legata anche all'età: la quota di disabili sale al 18,7% tra le persone di 65 anni o più e raggiunge il 44,5% (35,8% per gli uomini e 48,9% per le donne) a partire dagli 80 anni.

I tassi di disabilità evidenziano una differenza di genere a svantaggio di quello femminile. In rapporto al totale della popolazione le donne hanno un tasso di disabilità del 6,1% mentre gli uomini del 3,3%. Tale fenomeno è determinato in buona parte dall'evoluzione demografica, che ha causato un forte invecchiamento della popolazione, caratterizzato da una crescita della speranza di vita alla nascita per tutta la popolazione, ma in misura maggiore per le donne.

L'integrazione delle persone disabili in campo sociale e lavorativo, seppure non sempre facile, è in costante progresso grazie a numerosi fattori, a partire da quello legislativo. Il cammino è ancora, però, lungo: basti dire che sul totale delle persone disabili che avrebbero la possibilità di lavorare, solo il 34% circa (210.000) sono effettivamente occupati, contro un 43% (260.000) di iscritti al collocamento e un 23% (145.000) di rinunce. Queste informazioni potrebbero non essere completamente aggiornate. Il riferimento, infatti, è ai dati ISTAT del 2002.

Il lento ma progressivo cambiamento della mentalità nei confronti delle persone disabili è confermato da alcune considerazioni, prima fra tutte le definizioni degli stessi concetti di "disabilità" e "handicap" da parte dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).



senza barriere

ECD

A2 **Disabilità e handicap**

Già da alcuni anni, infatti, l'OMS aveva scelto la denominazione "Persone disabili", intendendo mettere in rilievo prima di ogni altra cosa il fatto che si tratta di persone, e solo in un secondo momento che possiedano qualche menomazione. Più propriamente si definisce "disabilità" una menomazione funzionale che può essere congenita o derivata da malattia o incidente; si definisce invece "handicap" la conseguenza di tale disabilità nella vita sociale della persona. Se ne deduce quindi che mentre ad un'attenuazione della disabilità possono concorrere solo terapie e riabilitazione, un'attenuazione dell'handicap può essere dovuta a moltissimi fattori, la maggior parte dei quali dipendenti dalla società in cui è inserita la persona disabile. Ad esempio, un tempo per chi aveva una grave disabilità visiva, il semplice fatto di premere in ascensore il pulsante del piano desiderato poteva rappresentare un handicap. Ora che sono diffusissimi i pulsanti in cui il numero del piano è riportato anche in Braille o in rilievo, ciò non ha modificato la disabilità, ma ha certamente attenuato l'handicap che ne deriva.

Le ultime definizioni O.M.S. (documento definito ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health - che ha sostituito le classificazioni precedenti) rappresentano un ulteriore passo avanti: non ci si riferisce più ai disturbi - strutturali o funzionali - senza prima rapportarli ad uno stato considerato di "salute". Il documento ICF copre tutti gli aspetti della salute umana, considerando anche quelli ad essa collegati (mobilità, istruzione, partecipazione alla vita sociale e simili).

Non riguarda dunque solo le persone con disabilità, ma tutti, assumendo perciò uso e valore universale.

A3 **La tecnologia**

Il cammino di integrazione delle persone disabili è stato favorito da diversi fattori tra cui, oltre ai progressi legislativi, le opportunità offerte dalla ricerca e dalla tecnologia. In particolare, le nuove tecnologie informatiche e telematiche possono fare molto in tal senso: molte persone con disabilità oggi utilizzano il computer, Internet e altri strumenti telematici, purché naturalmente siano state messe in grado di farlo adattando le macchine alle loro effettive abilità e potenzialità. Come vedremo meglio in dettaglio nella parte dedicata agli ausili, a seconda del

tipo di disabilità, la persona può utilizzare un normale computer (eventualmente configurando opportunamente l'accesso facilitato di Windows) oppure può avere la necessità di usufruire di particolari strumenti aggiuntivi.

Questi strumenti o ausili sono apparecchi (hardware o software), collegati al computer, che permettono alla persona disabile di utilizzarlo: ad esempio, per un non vedente l'ausilio potrebbe consistere in uno "screen reader" in grado di leggere, con una sintesi vocale, il contenuto dello schermo; per un disabile motorio che abbia difficoltà nell'utilizzo del mouse, potrebbe trattarsi invece di una "track ball" che espleta la stessa funzione, ma è più facile da usare per chi ha una manualità imperfetta.

Crescendo la capacità nell'utilizzo del computer da parte delle persone disabili è sorta, per alcune di loro, la volontà o la necessità di ottenere l'ECDL (European Computer Driving Licence). Questo certificato è infatti divenuto, negli ultimi anni, un documento via via più richiesto in ambito professionale e formativo, in base a modalità in continua evoluzione e trasformazione (vedi sito AICA: www.ecdl.it).

A 4 ECDL ed esigenze speciali

L'ottenimento dell'ECDL da parte delle persone con disabilità è l'argomento di questa pubblicazione. Essa nasce dalla pluriennale esperienza di ASPHI in questo campo (vedere D.2).

Infatti la Fondazione ASPHI e la cooperativa ANASTASIS, hanno dato vita a Didacta Onlus, associazione nata per svolgere azioni formative a favore delle persone disabili in ambito informatico. Tra gli obiettivi di Didacta è stato subito incluso anche quello di consentire, nel pieno rispetto delle regole, l'ottenimento della certificazione ECDL anche da parte di persone con disabilità.

Didacta, dall'8 febbraio 1999, è stata abilitata ad operare come ente ufficiale di certificazione ECDL a statuto speciale, rivolto alle persone disabili. L'11 aprile 2001 AICA ha riconosciuto in ASPHI l'Ente di riferimento nazionale nell'area della disabilità, relativamente all'ECDL. Il 15 febbraio 2002, è stato siglato un accordo tra la stessa ASPHI e AICA, formalizzando così una collaborazione che, di fatto, è attiva ormai da diversi anni.

Proprio nell'ambito della collaborazione tra ASPHI e AICA si inserisce



senza barriere

ECDL

questa pubblicazione, che ha un duplice obiettivo:

da un lato, fornire informazioni complete e aggiornate, per mettere ogni Test Center in grado di rilasciare la certificazione a persone con esigenze speciali;

dall'altro, riportare una sintesi dell'esperienza maturata in questo campo, trasmettendone gli aspetti più pratici e concreti.

Come per ogni lavoro di questo tipo, si tratta di cercare di fissare un punto fermo in una situazione in continua evoluzione. Siamo quindi grati fin da ora a coloro che volessero segnalarci eventuali suggerimenti per rendere le possibili riedizioni di questa pubblicazione sempre più precise, concrete e dunque utili.

A5 **ECDL e normalità**

Nelle pagine seguenti ci occuperemo soprattutto di questioni “tecniche”, come ad esempio degli ausili o dei tempi necessari per lo svolgimento dei test.

Ma prima di tutto va affrontato un argomento che a volte crea un po' di imbarazzo nei “non addetti ai lavori” e che invece sarebbe sbagliato tacere: come per tutti i rapporti con chi è in qualche maniera “diverso” da noi, talvolta proviamo un certo disagio nel rapportarci con le persone disabili. A parte terapisti e riabilitatori, che ovviamente devono impadronirsi di tecniche particolari per svolgere la loro attività, per tutti gli altri è sufficiente tenere presente la definizione di *persone disabili*. Ricordare cioè che si tratta di *persone*, con i pregi ed i difetti che tutte le persone possiedono. Nei rapporti con chi è portatore di “esigenze speciali” è bene comportarsi nella maniera più naturale possibile, evitando imbarazzo ed esagerato senso di protezione.

Oggi la maggior parte delle persone disabili ha maturato un alto grado di autonomia ed è bene rispettare questo traguardo, spesso raggiunto molto faticosamente, evitando di cercare di fare per loro cose che sono perfettamente in grado di fare da sole. Solo partendo da questo punto di vista semplificheremo il rapporto, a tutto vantaggio del lavoro in comune ed è partendo da questo presupposto che invitiamo a leggere le pagine che seguono. Ricordiamo sempre, infatti, che l'handicap nasce dall'incontro tra individuo e situazione. Come tale, si tratta di uno svantaggio che non è fisso, ma riducibile (o purtroppo aumentabile) in funzione di aspetti pratici, tecnologici e anche comportamentali.

A 5.1 Un comportamento adeguato

A livello pratico, spesso la mancanza di esperienza porta ad un interrogativo, da parte di chi opera all'interno del Test Center: quale comportamento devo assumere nei confronti di una persona disabile? Come metterla a proprio agio, che tipo di atteggiamento si aspetta da me? Non esistono regole fisse: possiamo dire che, in linea generale, il comportamento corretto si instaura quando smettiamo di vedere, nella persona con cui entriamo in rapporto, esclusivamente il membro di una categoria (non vedente, disabile motorio, down, ecc.) e cominciamo a considerarlo alla stregua di un singolo individuo. Infatti in genere le persone disabili si sentono persone normali e non si identificano né si esauriscono nella loro disabilità.

A 5.2 Il concetto di “aiuto”

Un'altra domanda più specifica, può riguardare lo svolgimento del Test. Nelle prossime pagine vedremo, passo per passo, come si attua questo processo. È però importante considerarne ora le caratteristiche generali: in che modo e fino a che punto posso e devo aiutare un candidato disabile? In quali situazioni è opportuno intervenire e quando, invece, occorre lasciare che faccia da solo?

In generale, possiamo dire che quando l'aiuto si identifica con la mera assistenza, o quando ci limitiamo a sostituirci alla persona nel compiere determinate azioni, non stiamo in realtà aiutando, bensì creando una dipendenza. L'aiuto di cui ha bisogno una persona disabile non consiste nel trovare qualcuno che faccia al posto suo, ma nella possibilità di ricevere un supporto in base ai suoi effettivi bisogni.

In concreto, questo significa dichiararsi semplicemente e concretamente disponibili - senza enfasi e considerando questo come un fatto normale - chiedendo eventualmente alla persona di essere istruiti su come rispondere ai suoi bisogni nel modo a lei più congeniale.

Questa può essere una norma di comportamento nel rapporto con persone con disabilità. Entrando nella gestione concreta del Test ECDL, essa si potrebbe sintetizzare nella seguente considerazione: il ruolo di chi è addetto al Test Center consiste nell'aiutare il candidato a superare il suo handicap,



senza barriere

ECDL

consentendogli così di affrontare il test in situazione di parità rispetto a chi è normodotato. Non sta certo invece nel sostituirsi a lui o nell'aiutarlo a superare l'esame, colmando con la propria competenza le sue eventuali lacune.

A 5.3 La formazione alle persone disabili

Non bisogna infine dimenticare che quello del Test ECDL è solo il momento finale di un processo di formazione (realizzata autonomamente o fornita da terzi), al quale il candidato si è sottoposto in precedenza.

La persona disabile può infatti, come tutti, essere interessata ad una formazione in ambito informatico, che naturalmente dovrà tenere conto della sua oggettiva situazione e degli ausili necessari. Proprio la presenza di percorsi formativi ad hoc consentirà di affrontare per tempo le problematiche legate alla disabilità, evitando il rischio che esse si ripercuotano solo sul momento dell'esame.

Non intendiamo entrare ora nel merito di come vada svolta la formazione. Per mettere a punto nel modo migliore un simile processo formativo e poterlo proporre ai candidati disabili, si consiglia al Test Center di rivolgersi a chi ha già maturato una specifica esperienza concreta in quest'ambito, ad esempio contattando ASPHI (vedere D.2). In questa sede è invece importante sottolineare come il migliore “aiuto” alla persona disabile nello svolgere il Test, spesso debba essere fornito non tanto al momento dell'esame quanto prima di esso, prevedendo appunto una più idonea e completa formazione.

A questo proposito informiamo che Didacta onlus, in collaborazione con AGFA (Associazione Genitori Famiglie Audiolesi), l'**Associazione Centro Internazionale del Libro Parlato “A. Sernagiotto” onlus**, la **Cooperativa Anastasis**, l'**Istituto dei Ciechi “F. Cavazza”**, la **Fondazione Gualandi a favore dei Sordi**, e con i finanziamenti della **Regione Emilia-Romagna**, ha realizzato del materiale didattico per diverse tipologie di disabilità relativo ai moduli ECDL Core Level e Advanced. Chi fosse interessato può visitare la pagina:

<http://www.didactaonlus.it/AMBIENTI/NodoCMS/CaricaPagina.asp?ID=75>

B ESAMI ECDL PER DISABILI

Sarebbe auspicabile che tutti i Test Center potessero offrire esami a persone disabili.

Tutti dovrebbero garantire i presupposti ambientali e tecnologici e seguire le procedure di seguito descritte.

Questo traguardo non è ancora stato completamente raggiunto.

Questo libretto e altre iniziative di AICA e ASPHI si propongono di dare indicazioni in merito.

B I Il Test Center per disabili

Un Test Center, per poter offrire un adeguato servizio di esami ECDL a utenti disabili, deve dotarsi di determinate strutture ambientali (vedere B. I. 1) e attrezzature informatiche, hardware e software (vedere B. I. 2).

B I.1 L'ambiente fisico

I requisiti di un ambiente fisico adatto alla ricezione di utenti disabili non differiscono molto da quelli di uno destinato a far sostenere esami a persone normodotate, anche in considerazione del fatto che in generale la legge 626 prevede già numerosi di questi requisiti per locali aperti al pubblico. Inoltre, gli uffici delle ASL in molti casi esigono il rispetto di tali requisiti, per rilasciare la certificazione igienico-sanitaria dei locali all'uso didattico, richiesta da AICA come preconditione per l'accreditamento dei Test Center. Dal punto di vista logistico, se vi accedono disabili motori, è necessario evitare le cosiddette "barriere architettoniche". In particolare, non ci devono essere scale insuperabili per persone in carrozzina, mentre i passaggi e le porte devono avere almeno 80 cm di larghezza per consentire il passaggio alle carrozzine. In genere il percorso dalla porta di ingresso del Centro alle postazioni PC utilizzate per i test non deve essere troppo lungo e tortuoso e non deve presentare ostacoli. Deve essere disponibile possibilmente un bagno attrezzato per i disabili (in proposito esistono precise norme edilizie, previste dalla legge n. 13 del 9 gennaio 1989-). Nel caso in cui ciò non sia possibile, è comunque necessario che vi sia un bagno con porta di ingresso di almeno 75 cm e con un interno abbastanza spazioso da accogliere una persona in carrozzina.



senza barriere

ECDL



B 1.2 Le attrezzature informatiche

Per far sostenere esami ai disabili possono essere necessari specifici ausili tecnologici, hardware e software, in rapporto alle categorie di disabilità che il Test Center intende supportare. Vediamoli ora brevemente: per informazioni più dettagliate, rimandiamo ai paragrafi che seguono.

BI.2.1 I Disabili visivi

Normalmente i non vedenti fanno uso di appositi programmi, detti *Screen Reader*, che, attraverso la sintesi vocale, "leggono" in maniera sequenziale ciò che appare sullo schermo.

Può essere di notevole utilità la *barra Braille*, che si collega al computer e si appoggia sotto la tastiera del PC.. Gli ipovedenti spesso utilizzano *ingranditori*. Essi sono programmi che consentono di ingrandire la porzione di schermo su cui si sta operando. In altri casi possono usare "*Windows Magnifier*" oppure lenti a mano per distinguere meglio i caratteri dello schermo, o anche gli *Screen Reader* per non vedenti. Ovviamente con applicativi come elaboratori di testi o foglio elettronico, possono ingrandire i caratteri servendosi delle facilitazioni previste dal programma in uso. .

Non è necessario che il Test Center si attrezzi acquistando gli ausili utilizzati da non vedenti e ipovedenti. E' infatti possibile prevedere che ogni candidato installi il proprio ausilio sulla postazione di lavoro del Centro o, in alcuni casi, consentirgli l'uso del proprio portatile¹.

B 1.2.2 Disabili motori

E' la categoria di disabilità più difficile da inquadrare.

Infatti le caratteristiche delle persone con disabilità motorie variano da un uso imperfetto o incompleto delle gambe, che non ha assolutamente alcun impatto sull'utilizzo del Personal Computer, a persone tetraplegiche che sono in grado di muovere solo il capo.

E' perciò praticamente impossibile attrezzare postazioni di PC adatte all'uso per ogni tipo di disabilità motoria. Si

¹Deroghe di questo tipo rispetto alla normale procedura di Esami possono essere concesse per iscritto da ASPHI, dopo esame del caso, su richiesta del test Center

può al massimo consigliare l'installazione di una *track ball*, che svolge le funzioni di un mouse per chi dispone di una manualità imperfetta.

Casi di disabilità motoria che richiedono attrezzature complesse come *tastiere virtuali* gestite in modi diversi, programmi di *riconoscimento vocale* o *a scansione* non possono essere risolti a priori dal Test Center che, piuttosto, può concedere al disabile di sostenere l'esame con il proprio PC opportunamente attrezzato, con l'autorizzazione di ASPHI.

In casi di disabilità motoria tanto grave da non consentire alla persona di raggiungere il test center, è possibile prevedere che l'esame venga somministrato presso l'abitazione del candidato disabile (esame on site).

B 1.2.3 Disabili uditivi

Queste persone sono in grado di utilizzare correttamente la tastiera e il mouse e di vedere senza problemi quello che accade sullo schermo del PC, mentre possono avere difficoltà a sentire messaggi sonori provenienti dal computer.

Date queste premesse si capisce come le persone sorde non abbiano bisogno di ausili specifici.

Le maggiori difficoltà derivano, invece, dalla comprensione dei testi scritti dovuta ad un vocabolario limitato o ad una scarsa conoscenza della lingua parlata. Per questo, le loro capacità di intendere pienamente i testi possono risultare insufficienti.

In base alla normativa internazionale dell'ECDL Foundation, AICA consente nel caso di candidati non udenti la presenza durante la sessione d'esame di una persona professionalmente qualificata (un mediatore della comunicazione o un interprete della Lingua Italiana dei Segni). Solo su richiesta del candidato (approvata da ASPHI) e laddove strettamente necessario, l'esperto offre il proprio supporto per una corretta interpretazione della domanda, senza intervenire con suggerimenti nello svolgimento dei compiti richiesti dalla prova d'esame.



senza barriere

ECDL

B 1.2.4 Disabili cognitivi e relazionali

Le persone con disabilità cognitiva e relazionale non avendo nessun problema fisico, non necessitano di speciali ausili per l'uso del computer. Sebbene per motivi diversi dalle persone sorde, anche per questa tipologia di disabilità le maggiori difficoltà sono date dalla comprensione dei testi. (vedi capitolo B 1.2.5)

B 1.2.5 Persone affette da DSA (*Disturbi Specifici di Apprendimento*)

La definizione più recente, approvata dall'International Dyslexia Association è la seguente: "La dislessia è una disabilità dell'apprendimento di origine neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura (ortografia). Queste difficoltà derivano tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio, che è spesso inattesa in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di una adeguata istruzione scolastica. Conseguenze secondarie possono includere i problemi di comprensione nella lettura e una ridotta pratica nella lettura che può impedire una crescita del vocabolario e della conoscenza generale".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica la dislessia e gli altri Disturbi Specifici di Apprendimento come disabilità, facendo intuire che per questi soggetti l'apprendimento deve essere garantito utilizzando appositi metodi.

In particolare, specie dall'età pre-adolescenziale, si utilizzano i cosiddetti "Strumenti Compensativi", in grado di migliorare la capacità di lettura. Il più diffuso tra essi è un programma che attraverso una sintesi vocale permette alla persona di leggere senza difficoltà un qualsiasi testo scritto. La lettura tramite sintetizzatore vocale e la contemporanea visualizzazione del testo sullo schermo consentono al soggetto dislessico di facilitare l'apprendimento. Può quindi essere utile anche una accurata preparazione dei testi impostando il tipo di font, la dimensione e il colore perché essi diventino più gradevoli e facilmente consultabili.

B 1.2.6 Altre disabilità

La disabilità di alcune persone, che può essere percentualmente alta (fino al 100%), può tuttavia non rendere necessaria alcuna predisposizione particolare della postazione del PC: ad esempio un *paraplegico* o un *cardiopatico grave*, una volta che si è seduto al PC non presenta alcun handicap nell'uso di questo strumento e non richiede perciò alcun ausilio.

B 2 I disabili e la procedura automatizzata ATES

Quando è possibile, sia per i candidati disabili sia per gli esaminatori, può essere vantaggioso servirsi del sistema automatico di erogazione, valutazione e gestione delle prove d'esame ATES (*Automatic Testing and Evaluation System*). In questo caso, ci si atterrà in generale a quanto indicato nella *Procedura di Esami ECDL (QA-ESA10)* emessa da AICA. Esistono però dei problemi per l'utilizzo dell'attuale sistema ATES da parte di alcune categorie di persone disabili, per quanto riguarda l'*accessibilità del sistema e/o i tempi concessi per lo svolgimento del test*. Analizziamoli separatamente.

B2.1 Accessibilità

Attualmente gli esami ECDL vengono somministrati attraverso la procedura automatica ATLAS (*AICA Test & Licence Automated System*). Essa è costruita per simulare il sistema operativo e i programmi applicativi necessari allo svolgimento della prova d'esame. La simulazione avviene tramite animazioni grafiche gestibili solo attraverso l'uso del mouse. Gli screen reader usati dai non vedenti e da alcuni ipovedenti non riescono ad interagire con questa procedura sia perché essa contiene solo oggetti grafici e non testuali, sia perché non consente l'utilizzo della tastiera (combinazione tasti, tasti rapidi, ecc.). In questi casi si ricorre alla procedura manuale (vedi capitolo B 3)

La procedura ATLAS non presenta invece problemi per l'uso delle principali funzioni dell'accesso facilitato di Windows, di alcuni ingranditori per ipovedenti e degli ausili per i disabili motori.

B 2.2 Tempi concessi per lo svolgimento del test

Il sistema ATLAS non consente di prolungare la durata dell'esame



senza barriere

ECDL

oltre i 45' previsti.

Questo può diventare un problema per alcune tipologie di disabilità. Ad esempio, per gli utilizzatori di screen reader e per le persone che richiedono la presenza di un mediatore della comunicazione (disabili cognitivi, dislessici, ecc.).

B 3. I disabili e la procedura manuale

Come già detto, con l'attuale sistema ATES non tutti i disabili possono sostenere i test in forma automatica. Pertanto, quando ciò non è possibile, AICA ha delegato ad ASPHI il compito di autorizzare i Test Center che ne fanno richiesta ad effettuare gli esami ECDL in modalità consone ai candidati disabili, secondo la procedura descritta in B 3.2 e B 3.3.

B 3.1 Tempi-extra in funzione della disabilità

In alcuni casi la funzione dell'ausilio è semplicemente quella di facilitare il lavoro al disabile (ad es. una trackball al posto del mouse), per cui normalmente non occorrono tempi superiori a quelli previsti. In altri casi, però, l'ausilio si pone come interfaccia fra il PC e l'utente, talora sostituendo un senso con un altro (ad esempio gli Screen Reader che fanno utilizzare l'udito anziché la vista). In questi casi spesso si sostituisce ad una percezione dei dati che avviene in maniera "parallela" (la vista che apprezza in un unico colpo d'occhio l'intero schermo), una percezione di tipo "seriale" (una voce che necessariamente legge un simbolo dopo l'altro). E' evidente che in questi casi i tempi necessari per lo svolgimento del test possono essere maggiori. Nel caso di plurihandicap è possibile che la presenza di diversi ausili contemporaneamente determini un ulteriore allungamento dei tempi.

ASPHI, attraverso il proprio Test Center DIDACTA ha maturato una esperienza pluriennale nella somministrazione dei test a persone disabili.

Questo ha consentito di raccogliere dati statistici sulle necessità di tempi supplementari per i vari tipi di disabilità.

Alla luce di queste esperienze è possibile concedere, oltre ai normali 45', un tempo extra pari a:

15 minuti per persone con una sola disabilità.

30 minuti per persone con più di una disabilità (ad esempio, non vedenti con anche problemi motori).

La concessione di questo *tempo-extra*, per ora disponibile solo con esami in modalità manuale, deve essere autorizzata da

ASPHI, secondo la procedura di seguito descritta.

B 3.2 Procedura di autorizzazione di esami manuali con eventuale tempo-extra

1. Il Responsabile ECDL del Test Center può chiedere via e-mail ad ASPHI (formazione@asphi.it) l'autorizzazione a effettuare *esami manuali* eventualmente usufruendo di *tempo-extra*.

Il Test Center, prima di richiedere l'autorizzazione ad ASPHI, deve ottenere da parte del candidato disabile il consenso scritto al trattamento dei dati sensibili, mediante l'apposito modulo di AICA "QA-ESAMOD I 6".

2. ASPHI, per rilasciare l'autorizzazione, richiede al Test Center di inviare via fax (051-277801) la seguente documentazione:
dati di riferimento del Test Center (nel caso non fossero stati rilasciati);
modello FI debitamente compilato e firmato, fornito da Fondazione ASPHI, con i dati identificativi del candidato e l'autocertificazione della tipologia di handicap;
copia di un documento di identità;
3. In base alla tipologia di disabilità così documentata, ASPHI verifica se ci sono i presupposti per autorizzare, limitatamente al caso specifico, il Test Center a effettuare esami in modalità manuale e/o a usufruire di tempo-extra. In caso positivo, ASPHI invierà via e-mail l'*autorizzazione scritta* al Test Center richiedente e in copia ad AICA. Il Test Center deve conservare copia dell'autorizzazione presso la propria sede, in luogo sicuro, accessibile agli Ispettori AICA.
4. In funzione della tipologia di disabilità riscontrata, l'autorizzazione scritta può contenere l'indicazione del *tempo-extra* da aggiungere al tempo previsto di norma per lo svolgimento delle prove d'esame. Il *tempo-extra*, quando concesso, dovrà essere puntualmente annotato, per ogni esame effettuato e valutato, dall'Esaminatore del Test Center nelle Osservazioni del *foglio di valutazione* (file Valutazioni.xls), fornito assieme all'MQTB (Manual Question and Test Base).
5. In conseguenza dell'autorizzazione, ASPHI richiederà ad AICA di inviare al Test Center l'MQTB.
6. Al Test Center viene richiesto di non concordare con il candidato disabile la data dell'esame prima di aver ricevuto l'autorizzazione e l'MQTB.



senza barriere

ECDL

B 3.3 Svolgimento del test in modalità manuale

Per tutto quanto concerne l'erogazione e la valutazione del test in modalità manuale, di seguito viene descritta, modulo per modulo, la struttura dell'MQTB.

Modulo 1	Test dal 1_1 al 1_4 Files <i>Valutaz1.xls</i> e <i>RispEsatte1.xls</i> per la valutazione dei test mod. 1 File <i>Introduzione1.doc</i> che spiega le modalità di somministrazione del test File <i>Leggimi1.doc</i> con le istruzioni per il candidato
Modulo 2	Test dal 2_1 al 2_4 Cartella <i>Ecdltest</i> con i files necessari Cartella <i>Risposte</i> contenente il file <i>Risposta</i> Files <i>Valutaz2_x.xls</i> per la valutazione dei test mod. 2 File <i>Introduzione2.doc</i> che spiega le modalità di somministrazione del test File <i>Leggimi2.doc</i> con le istruzioni per il candidato
Modulo 3	Cartelle dalla <i>Test 3.1</i> al <i>Test 3.4</i> File <i>Valutaz3.xls</i> per la valutazione dei test mod. 3 File <i>Introduzione3.doc</i> che spiega le modalità di somministrazione del test File <i>Leggimi3.doc</i> con le istruzioni per il candidato
Modulo 4	Cartelle dalla <i>Test 4.1</i> al <i>Test 4.4</i> File <i>Valutaz4.xls</i> per la valutazione dei test mod. 4 File <i>Introduzione4.doc</i> che spiega le modalità di somministrazione del test File <i>Leggimi4.doc</i> con le istruzioni per il candidato
Modulo 5	Cartelle dalla <i>Test 5.1</i> al <i>Test 5.4</i> File <i>Valutaz5.xls</i> per la valutazione dei test mod. 5 File <i>Introduzione5.doc</i> che spiega le modalità di somministrazione del test File <i>Leggimi5.doc</i> con le istruzioni per il candidato
Modulo 6	Cartelle dalla <i>Test 6.1</i> al <i>Test 6.4</i> File <i>Valutaz6.xls</i> per la valutazione dei test mod. 6 File <i>Introduzione6.doc</i> che spiega le modalità di somministrazione del test File <i>Leggimi6.doc</i> con le istruzioni per il candidato
Modulo 7	Test dal 7_1 al 7_4 Cartelle <i>Lavoro</i> e <i>Testi e-mail x candidati</i> con i files necessari Cartella <i>Risposte</i> con il file <i>Risposta</i> File <i>Valutaz7.xls</i> per la valutazione dei test mod. 7 File <i>Introduzione7.doc</i> che spiega le modalità di somministrazione del test File <i>Leggimi7.doc</i> con le istruzioni per il candidato Messaggio nella cartella di posta ECDL (*)

(*) Prima dell'inizio della prova un messaggio, contenuto nell' MQTB, deve essere inviato alla macchina del candidato, ricevuto e salvato nella cartella ECDL di posta in arrivo.

C AUSILI TECNOLOGICI PER DISABILI

C I Premessa

Le postazioni di lavoro informatiche, per essere fruibili dai disabili, possono aver bisogno di accorgimenti che le rendano adatte ad un loro utilizzo. Tali strumenti (apparecchiature hardware o programmi), in grado di fornire aiuto sia nel campo riabilitativo sia in quello dell'accesso al computer, sono definiti ausili.

Da quanto vedremo nelle prossime pagine, l'ausilio diventa fondamentale per molte persone disabili, consentendo da un lato di ridurre l'handicap, dall'altro di aumentare l'autonomia nell'uso del computer. Per questo è importante una scelta corretta dell'ausilio, che parta dalla valutazione non solo delle difficoltà che la persona ha, ma soprattutto delle potenzialità che le restano. Infatti l'ausilio dovrebbe non solo facilitare l'uso del computer, ma anche stimolare la persona a “dare di più”, a raggiungere mete sempre nuove, naturalmente nella consapevolezza dei propri limiti. Non è generalmente pensabile che un Test Center possa disporre di tutti gli ausili esistenti o reperibili sul mercato. Infatti, soprattutto per certe disabilità, ne esistono davvero tanti.

Sarebbe però importante che ogni Test Center che si rende disponibile a far sostenere esami a disabili, avesse almeno un tipo di ausilio per ciascuna disabilità di cui desidera occuparsi, adottando il più diffuso tra quelli disponibili. In ogni caso, è consentito al candidato portare con sé l'ausilio di cui dispone, qualora egli preferisca utilizzare il proprio, al quale è abituato, o laddove il Test Center non abbia a disposizione l'ausilio richiesto. Questa soluzione può essere consigliabile anche perché utilizzare un prodotto non ben conosciuto farebbe aumentare molto i tempi di svolgimento delle prove. Al candidato, prima dell'inizio della prova, deve essere sempre concessa la possibilità di configurare il sistema e l'ausilio in base alle proprie esigenze, anche se si tratta di un ausilio presente presso il Test Center.

Oltre agli ausili, un Test Center che accoglie una persona disabile dovrebbe disporre di personale che non dovrebbe meravigliarsi di quanto ogni persona fa e frenare l'entusiasmo di un'altra meta conquistata. Questo crediamo sia un valore aggiunto che un Test Center che si occupa di disabili può dare.



senza barriere

ECD

Esamineremo ora una sintetica panoramica delle tipologie di ausili che possono facilitare la persona con disabilità nel suo lavoro al computer, identificandoli, per semplicità, in base agli utenti a cui sono rivolti.

C2 Ausili per non vedenti

In generale, per poter utilizzare il computer, il problema principale della persona non vedente è quello di avere un controllo sulle informazioni “in uscita”, cioè su quanto avviene sullo schermo. La persona cieca o ipovedente non ha invece problemi nell'imparare ad usare la tastiera.

C2.1 Barra Braille

Cosa fa: detta anche Braille labile o display Braille, è un importante strumento informatico per ciechi. Applicata ad un qualsiasi computer permette di trasformare il contenuto del monitor in un testo Braille a rilievo.

Barra Braille



Da ricordare: importante è il numero di celle di una barra, ossia la sua lunghezza in caratteri Braille. Ci sono barre da 80 celle, 40 celle (le più comuni, con lunghezza simile a quella dei testi Braille su carta), 20 celle (decisamente più economiche)....

C2.2 Sintesi vocale

Cosa fa: è uno strumento in grado di *far parlare* il computer, trasformando in suono il contenuto dello schermo. Può essere di tipo hardware (dispositivo che si collega al PC tramite porta seriale o parallela) o, più spesso, software, (utilizzando le potenzialità della scheda audio del PC e dei suoi diffusori).

Da ricordare: un testo può essere letto in vari modi: lettura del singolo carattere, parola per parola, riga per riga, lettura continua scorrevole, con punteggiatura, con indicazione degli attributi del testo (lettere maiuscole, corsivi, sottolineature), con spelling integrale, e così via.

C2.3 Screen Reader

Cosa fa: è un software che gestisce la sintesi vocale o la barra Braille, allo scopo di leggere quanto avviene sullo schermo.

Da ricordare: gli Screen Reader sono molti e di diverso tipo. La maggior parte di essi tiene sotto controllo lo schermo per verificare se ci sono cambiamenti rilevanti (la comparsa di nuove finestre, di messaggi di errore, di menù o di altri oggetti).

C2.4 Stampante Braille

Cosa fa: consente la stampa a rilievo, su carta, di un qualsiasi testo in formato elettronico (ASCII).

Da ricordare: i vari modelli in commercio si differenziano principalmente per la velocità di stampa e per la possibilità (presente in quelli più sofisticati) di stampare

ad interpunto, ossia su entrambe le facciate di una pagina ma in modo che i due testi non interferiscano. Questa modalità di stampa consente di ridurre praticamente a metà il peso e l'ingombro di un testo Braille.

Stampante Braille



C2.5 Scanner e sistemi OCR

Cosa fa: com'è noto, lo scanner è un apparecchio che cattura una immagine grafica trasformandola in informazione digitale. I programmi OCR (Optical Character Recognition) riconoscono i caratteri di un testo stampato su carta e trasformano l'immagine in documento elettronico che potrà essere memorizzato su disco, stampato (in nero o in Braille), letto con la barra Braille o la sintesi vocale.

Da ricordare: sia scanner che OCR sono prodotti di uso generale; esistono però dei programmi OCR progettati espressamente per l'uso da parte di persone non vedenti. Essi sono in grado, ad esempio, di decodificare il testo anche se non viene posizionato correttamente sul piano dello scanner, di riconoscere la struttura



senza barriere

ECD

della pagina anche se articolata in colonne, titoli e paragrafi, di eliminare disegni, fotografie e tabelle.

Esistono infine scanner con OCR collegati direttamente ad una sintesi vocale per la lettura istantanea del testo.

Postazione per non vedente, in cui è visibile anche lo scanner



C3 Ausili per ipovedenti

Non si tratteranno qui i sussidi ottici (lenti a mano di vario tipo, occhiali e sistemi telescopici...), di pertinenza medica, restringendo il campo ai sussidi elettronici destinati a leggere e scrivere.

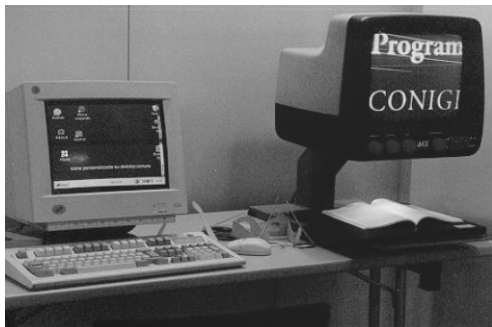
C3.1 Videoingranditore

Cosa fa: è un apparecchio che, attraverso un sistema di telecamera a circuito chiuso, riprende l'immagine di un testo e la proietta, ingrandita, su un monitor.

Da ricordare: con un sistema optoelettronico (zoom) è possibile

definire il grado di ingrandimento. Poiché l'ingrandimento riduce il campo visivo, l'utente deve spostare il testo da leggere sotto all'obiettivo, operazione che si ottiene facilmente attraverso un carrello a slitta mosso manualmente o, opzionalmente, da motori elettrici con telecomando. Gli ingranditori si usano essenzialmente per leggere; per controllare un testo che si sta producendo, è preferibile un computer con sistema ingrandente.

Videoingranditore



C3.2 Sw di ingrandimento per computer

.Cosa fa: sono programmi che aumentano le dimensioni dei caratteri sul monitor in modo da permetterne l'uso anche da parte di persone con gravi minorazioni visive.

Da ricordare: non richiedendo apparecchiature particolari, sono installabili su qualsiasi computer e rimangono quindi attivi anche quando si caricano, successivamente, altri programmi. Poiché l'ingrandimento riduce la porzione di schermo che può essere consultata, è possibile selezionare la parte di video che interessa ingrandire tramite il mouse.

Oltre a questi programmi, per gli ipovedenti meno gravi, possono essere utili facilitazioni messe a disposizione dai sistemi operativi, tramite i quali è possibile ingrandire quanto presente sullo schermo e personalizzare il contrasto, i font, i colori, ecc.

C4 Ausili per disabili motori²

Il principale ostacolo nell'uso del computer per una persona con disabilità di tipo motorio è dato dalla gestione della tastiera e del mouse. Le difficoltà possono essere di vario tipo e di vario grado e le soluzioni saranno, di conseguenza, estremamente differenziate. È evidente che, se oltre ai problemi motori sussistono anche altre difficoltà (ad esempio, minorazioni visive), bisogna fare riferimento anche alle indicazioni date precedentemente.

C 4.1 CopritastieraCosa

fa: è una sorta di “mascherina”, in plexiglas o metallo, con dei fori in corrispondenza dei vari tasti. In questo modo sarà possibile appoggiare la mano sulla tastiera ed evitare di premere accidentalmente tasti non voluti.



Copritastiera



senza barriere

FCD

² Informazioni cortesemente messe a disposizione da Ausilioteca AIAS di Bologna Onlus

Da ricordare: questo semplice strumento consente di ovviare a problemi di diverso tipo, che un disabile motorio può incontrare nell'uso del computer. Ad esempio, ottenere tutti i caratteri con un solo dito (o con la leva del caschetto), ridurre al minimo gli errori involontari dovuti al tremolio della mano o alla pressione troppo prolungata del tasto, offrire un punto di appoggio al braccio (o alla mano) in modo da aumentarne la stabilità e precisione. I copritastiera possono essere costruiti artigianalmente o richiesti ad alcune ditte specializzate.

C 4.2 Tastiera speciale

Cosa fa: è una tastiera costruita espressamente per utenti disabili. Eccone i principali tipi:

- **tastiere espanse:** differiscono da quelle normali per la maggior dimensione dei tasti e per la maggior distanza tra di essi. Sono adatte, quindi, per utenti che hanno difficoltà nella motricità fine. Dispongono in genere anche di altri accorgimenti, utili per queste persone: gestione facilitata dei tasti multipli, regolazione del tocco, tasti concavi e non sporgenti, ecc.
- **tastiere ridotte:** raggruppano tutti i tasti standard in una piccola superficie. Sono indicate quando la motricità fine è discretamente conservata, mentre risulta compromessa la capacità di dominare, con l'articolazione del braccio, un'area abbastanza vasta.
- **tastiere riconfigurabili:** sono superfici piane sensibili al tocco, la cui superficie viene divisa in tante aree rettangolari corrispondenti ai vari tasti. La dimensione, la posizione e il carattere assegnato a queste aree non è però costante, ma dipende dalla mascherina (un foglio di plastica o carta contenente il disegno della tastiera) che viene applicata. La stessa tastiera può quindi essere usata in vari modi, a seconda dei bisogni o dei progressi dell'utente.

Alcuni esempi di tastiere speciali



C 4.3 Sistema a scansione

Cosa fa: quando non è possibile servirsi di una tastiera completa, anche se protetta da mascherina o modificata, occorre puntare su strumenti di input alternativi, formati da un massimo di 5-6 tasti. In questo caso la scrittura non viene più effettuata in modo diretto (un tasto per carattere) ma attraverso un procedimento di selezione e conferma.

Da ricordare: si tratta di un sistema che avrebbe possibilità di scrittura illimitate ma, in pratica, viene fortemente condizionato dalla lentezza di esecuzione, dovuta ai prolungati tempi di attesa o alla macchinosità di certe operazioni. Sono state ideate negli ultimi anni varie soluzioni - più o meno efficaci - per accelerarle, ma, in genere, quello che si guadagna in velocità va a scapito della semplicità d'uso.

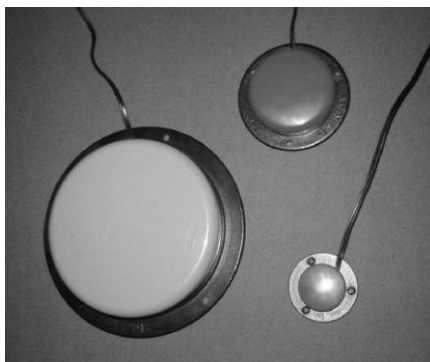
C 4.4 Sistema di immissione a voce

Cosa fa: si tratta, come per il sistema a scansione, di un cosiddetto “strumento di input alternativo”, che consente cioè di inserire dati nel PC se l'utente non è in grado di gestire la tastiera in modo diretto. Al computer vengono applicati un microfono e un software di riconoscimento vocale, il che consente di riconoscere un certo numero di parole dettate dall'utente e di associarle a comandi.

C 4.5 Sensore

Cosa fa: per sensore si intende un apparecchio alternativo di input utilizzato nei sistemi a scansione al posto della tastiera. A livello tecnico, i sensori svolgono la stessa funzione di un singolo tasto: si differenziano per la modalità di attivazione (pressione, ma anche spostamento, scuotimento, tocco-soffio...), per la forma e dimensione, per il tipo o la forza del movimento richiesto e così via.

Alcuni esempi di sensori



senza barriere

FCD

C 4.6 Joystick e Trackball

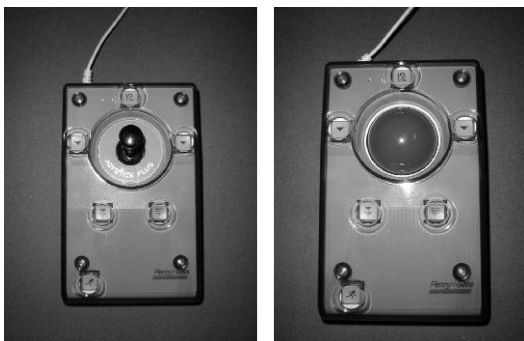
Cosa fa: Si tratta di un altro strumento di puntamento alternativo, che consente cioè di compiere operazioni con il PC da parte di un utente che non riesce a gestire il mouse.

Da ricordare:

Esistono molti modelli

di tipo diverso che, come per la maggior parte degli ausili, si prestano a situazioni differenti. Una persona spastica, ad esempio, in alcuni casi potrà usare agevolmente un Joystick, mentre non si può dire la stessa cosa per la trackball, il cui utilizzo richiede una buona manualità fine.

Esempi di Joystick e Trackball



D DA CHI NASCE QUESTA ESPERIENZA

D 1 Didacta: nata da ASPHI e ANASTASIS



Didacta è un'associazione che unisce l'esperienza di ricerca e coordinamento di Fondazione ASPHI onlus (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica) nell'area della formazione professionale di persone con disabilità, a quella progettuale e operativa di ANASTASIS (Cooperativa di consulenza e di servizio in campo informatico).

Le competenze presenti in ASPHI e in ANASTASIS hanno consentito la costituzione di Didacta, che ha l'obiettivo primario di svolgere attività di formazione, nell'ambito delle professioni informatiche, rivolte alle persone disabili al fine di consentire un idoneo ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Didacta è Test Center attiva nel programma ECDL e collabora con AICA per superare, attraverso la tecnologia, le problematiche che le persone disabili incontrano nell'affrontare le certificazioni ECDL.

D 2 Chi è Fondazione ASPHI onlus



Fondazione ASPHI onlus è una organizzazione non lucrativa di Aziende ed Enti con la "Missione" di "Promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro, e nella società attraverso l'uso della tecnologia ICT".

Il "Valore" ispiratore è che "la persona disabile è un cittadino a pieno titolo



senza barriere

ECDL

con diritto di vivere e operare nella società di tutti".

ASPHI ha la propria sede principale a Bologna, sedi distaccate a Milano, Roma, Torino e Palermo.

ASPHI è nata nel 1980. Nel 1979 si svolgeva infatti a Bologna il primo corso di informatica per non vedenti: un'iniziativa rivoluzionaria per quei tempi, prima in Italia e con pochi precedenti nel mondo. La costituzione di ASPHI, avvenuta nel 1980, confermò la volontà di dare un seguito all'esperienza con attività che, negli anni, si amplieranno progressivamente. Vengono avviate ricerche sulle differenti disabilità: dopo quella visiva, quella motoria, la disabilità uditiva, quella di tipo cognitivo-mentale e il plurihandicap.

In parallelo, si estendono i settori di intervento andando ad interessare diversi aspetti della vita della persona: dal lavoro (formazione iniziale, inserimento in azienda e aggiornamento professionale), all'integrazione scolastica, con attività rivolte agli alunni e ai docenti di scuole di ogni ordine e grado. Dall'autonomia personale all'informazione e comunicazione, fino allo sport e al tempo libero. Molteplici, infatti, sono le attività nelle quali le tecnologie ICT possono dare un contributo per l'integrazione delle persone disabili.

ASPHI opera per Progetti, in collaborazione con strutture pubbliche e private (Associazioni, Enti Pubblici, Università, Centri di Ricerca, Imprese) importanti per competenza e ruolo. I progetti ideati, promossi o condotti direttamente da ASPHI, sia in Italia che all'estero, sono oggi oltre settanta all'anno e riguardano i settori Lavoro, Scuola, Vita autonoma e Comunicazione.

Nelle sue iniziative, ASPHI utilizza lo strumento dell'innovazione nell'impiego delle nuove tecnologie informatiche e telematiche; segue un approccio imprenditoriale e di intervento concreto; persegue il risultato di accompagnare e spesso precorrere con iniziative e soluzioni pratiche la maturazione nel nostro Paese di una nuova "cultura dell'Handicap", consolidata nelle leggi che vengono promulgate.

Questo è accaduto anche nell'ambito del collocamento al lavoro, dove la nuova legge 68/99 "Diritto al lavoro per i disabili", rappresenta un importante passo avanti rispetto alla situazione precedente: da una motivazione "assistenziale" di obbligo di assunzione della persona disabile, ad un'ottica che tiene conto delle sue potenzialità e capacità, a vantaggio sia dell'impresa che del lavoratore.

Nell'ambito del lavoro, ASPHI fin dall'inizio si pone un duplice obiettivo: da un lato di formare le persone disabili a professioni informatiche, fornendo loro tutti gli strumenti necessari; dall'altro di aiutarle e sostenerle nella fase di ricerca di un impiego. ASPHI ha mantenuto invariate negli anni le sue finalità, ma ha adattato gli strumenti e le metodologie di intervento ai mutati scenari del mondo del lavoro. E' quindi del tutto naturale l'impegno di ASPHI, attraverso l'associazione Didacta nell'ambito del programma ECDL (European Computer Driving Licence).

Nella scuola, ASPHI opera affrontando il problema dell'integrazione degli alunni disabili attraverso: attività di formazione rivolta a docenti curricolari e di sostegno, studenti di Scienze della Formazione; attività di ricerca applicata di soluzioni che possano favorire l'autonomia nello studio e l'apprendimento degli studenti disabili.

In particolare Asphi è attenta alle opportunità offerte dagli strumenti tecnologici innovativi nel mercato.

Parallelamente, dalla consapevolezza che non esistono soluzioni "uguali per tutti", ma che occorre, per ogni persona, studiare uno specifico progetto per la riduzione dell'handicap, nasce STEP, il centro ASPHI di Supporto Tecnologico per l'Educazione della Persona, per fornire consulenza e formazione personalizzate circa l'uso delle tecnologie in ambiente educativo.

Un altro settore di intervento di ASPHI è quello della riabilitazione, per compensare un deficit con l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche: l'approccio è quello di partire dal deficit e individuare i contributi della scienza e i prodotti della tecnica più adatti al suo superamento, ben consapevoli che la tecnologia, pur potendo aiutare a risolvere o ridurre molti problemi dei disabili, è solo uno fra gli strumenti disponibili per favorire la loro integrazione. Molti sono i possibili utilizzi della tecnologia anche nel senso di prevenzione: un esempio fra tutti è quello dello screening audiologico, studiato per individuare precocemente disturbi dell'udito in bambini in età prescolare e realizzato attraverso un opportuno software.

Molte anche le attività svolte da ASPHI, negli anni, al di fuori dei confini nazionali, sia partecipando a Programmi e Iniziative comunitarie, sia "trasferendo" i propri corsi professionali in altri paesi (Russia e Grecia). Queste esperienze, oltre a costituire un importante scambio di informazioni ed opportunità, hanno dimostrato che, pur con gli adattamenti necessari paese per paese, le moderne tecnologie



senza barriere

ECDL

informatiche e telematiche offrono possibilità “esportabili” e ripetibili.

Un'altra importante attività svolta da ASPHI è quella di informazione e comunicazione, non solo in merito alle proprie iniziative, ma anche per la diffusione di informazioni di utilità per le persone disabili e, più in generale, per la formazione di una corretta cultura della disabilità.

Un esempio di questo è “HANDImatica”, mostra-convegno nazionale su ICT e disabilità che ASPHI organizza ogni due anni a Bologna (www.handimatica.it).

Per informazioni:

Fondazione ASPHI Onlus

Via Arienti 6

40124 Bologna

Tel. 051-277811 Fax 051-224116

e-mail: staff@asphi.it

sito web: www.asphi.it



La cooperativa Anastasis nasce a Bologna nel 1985, costituita da un gruppo di tecnici informatici già inseriti in attività sociali realizzate con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Questo gruppo di tecnici aveva maturato tali esperienze in collaborazione con l'associazione ASPHI, all'epoca Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati in campo Informatico.

L'oggetto sociale in cui i soci ed i dipendenti di Anastasis si riconoscono caratterizza l'azienda quale "software house" e centro di formazione professionale, pur mantenendo una particolare ambizione di poter operare per la definizione e creazione di mercati e di lavoro nell'ambito dell'informatica al servizio delle persone svantaggiate.

Nel tempo questa caratterizzazione ha assunto sempre di più la definizione di obiettivo primario dell'azienda, che ad oggi interviene con la propria esperienza e professionalità nei settori che prevedono l'uso delle nuove tecnologie e dei sistemi cosiddetti di punta a favore dei disabili e delle persone svantaggiate.

Anastasis opera in un particolare mercato dell'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di contribuire a eliminare il divario digitale e limitare l'impatto delle "barriere digitali", spesso presenti nei servizi telematici e nei prodotti informatici, con lo scopo di facilitare l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle fasce di popolazione più svantaggiata.

Le principali aree operative sono quelle relative alla produzione e distribuzione di software didattico e riabilitativo (azienda leader in Italia nel mercato di riferimento), l'erogazione di corsi di formazione professionale (nel campo delle nuove professioni) rivolti a persone disabili e/o in situazione di svantaggio, la realizzazione di innovativi servizi web nel campo della cooperazione educativa, dell'orientamento professionale e lo svantaggio linguistico. Anastasis interviene, inoltre, a supporto delle pubbliche amministrazioni per l'adattamento dei siti istituzionali ai fini della legge Stanca n. 4/2004.

La peculiarità degli interventi di Anastasis ne favorisce il coinvolgimento a pieno titolo nelle reti pubblico-private per la messa in opera di servizi e



senza barriere

FCD

proposte nel campo del welfare-mix, la promozione di partnership con Università, Associazioni, Cooperative Sociali e tutti quei soggetti istituzionali che, a vario titolo, operano nel Terzo Settore.

L'azienda fornisce i suoi prodotti e servizi a migliaia di clienti sia di natura pubblica che privata. Nella fattispecie si tratta soprattutto di Istituti scolastici, ASL, professionisti nel campo della riabilitazione, enti locali (Regioni, Comuni e Province), Associazioni, Aziende e utenti finali. Grazie alla continua evoluzione tecnologica e a significativi investimenti in ricerca e progettazione, Anastasis è oggi in grado di offrire servizi e prodotti poco costosi e facilmente fruibili.

La base sociale di Anastasis è attualmente composta da 17 soci dipendenti (l'età media è al di sotto dei 35 anni) e due o tre collaboratori esterni che intervengono in alcune aree di nicchia. Oltre ai soci dipendenti, partecipano al conseguimento della mission aziendale anche 8 soci sovventori. Tra gli scopi della cooperativa è ben presente la valorizzazione delle professionalità interne e la tutela del reddito dei soci dipendenti. L'organizzazione aziendale si basa sulla partecipazione democratica e sulla rotazione, relativamente alla presenza negli organi esecutivi e di rappresentanza.

Per Informazioni:

ANASTASIS s.c.a.r.l.

Piazza dei Martiri, 1/2

40121 Bologna (BO)

Telefono: 051/29.62.121 Fax: 051/29.62.120

e-mail: gpellegrino@anastasis.it

sito web: www.anastasis.it

D 4 Chi è AICA



AICA

Associazione Italiana per l'Informatica
ed il Calcolo Automatico

AICA, Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, è la più importante associazione nazionale di professionisti di informatica.

Fondata il 4 febbraio 1961, AICA è una Associazione non a scopo di lucro che ha come finalità principale lo sviluppo, fra i suoi aderenti e nella più vasta comunità nazionale, delle conoscenze attinenti la disciplina informatica in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi, economici e sociali. AICA costituisce un luogo di incontro e di collaborazione fra le tre principali voci del mondo dell'informatica: l'università e i centri di ricerca scientifica che alimentano il sapere teorico e metodologico, gli utenti pubblici e privati che dell'informatica si avvalgono per i loro fini applicativi e infine i costruttori e fornitori di prodotti e servizi informatici. Per questa sua capacità di aggregazione, AICA è la sede ideale per dibattere sia il tema dello sviluppo professionale degli informatici che quello della diffusione della conoscenza degli strumenti informatici a strati sempre più ampi della popolazione.

Le multiformi attività di AICA sono impostate con una visione che tiene conto delle caratteristiche del nostro paese inquadrando e avvalendosi però delle esperienze maturate e delle iniziative in atto nel resto del mondo. Infatti AICA è federata a IFIP, International Federation of Information Processing, al CEPIS, Council of European Professional Informatics Societies, a ECDL, European Computer Driving Licence Foundation e ad EUCIP, European Certification of Informatics Professionals.

Le principali attività di AICA sono:

- Il Congresso AICA è da oltre 40 anni l'appuntamento annuale per fare il punto sull'informatica Italiana e approfondire temi di particolare attualità.
- Gruppi tematici e progetti che hanno il compito di approfondire temi tecnici, scientifici o di interesse sociale attraverso convegni, seminari, studi di settore e dibattiti. Come ad esempio:
 - Basi di Dati
 - Informatica e Didattica
 - Sicurezza
 - Open Source Software
- Le sezioni territoriali Organizzano a loro volta manifestazioni a carattere generale o locale nelle forme più adatte a consentire l'incontro fra soci o anche, in senso più ampio, con chi è interessato a specifici argomenti.
- AICA pubblica la rivista trimestrale "Mondo Digitale", inviata gratuitamente a tutti i soci e un notiziario mensile on-line.

In occasione dei Congressi, delle diverse iniziative dei Gruppi di Lavoro e delle Sezioni vengono pubblicati gli Atti.



senza barriere

ECDL

- AICA è aperta alla collaborazione con altre associazioni e istituzioni. Ad esempio:
 - CMG - Computer Measurement Group per la valutazione delle prestazioni dei sistemi ICT (www.cmgitalia.it)
 - MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (www.miur.it)
 - CLUSIT - Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica (www.clusit.it)
 - ALSI - Associazione Nazionale Laureati in Scienze dell'Informazione e Informatica (www.alsi.it)
 - AIP - Associazione Informatici Professionisti (www.a-i-p.it)
- Realizza e sostiene progetti come:
 - DIDAMATICA - Studi e Ricerche sul Software Didattico
 - ECDL - European Computer Driving Licence
 - EUCIP - European Certification for Informatics Professionals
 - Olimpiadi Internazionali dell'Informatica

Nelle certificazioni, in ECDL “la patente europea del computer” AICA riesce ad essere:

- Concreta (aderente alle richieste del mondo del lavoro)
- Scalabile (articolata su vari livelli)
- Circolare (riconosciuta in vari paesi)
- Accessibile (aperta a tutti, anche alle persone disabili)
- Neutra (certifica su piattaforme proprietarie e su 'open source')
- Nei suoi 2700 test center in Italia vengono erogati circa 100.000 test al mese ed ha già superato il milione di persone che hanno sostenuto esami. Inoltre l'attenzione alle persone concrete ha portato a stipulare delle convenzioni con vari enti pubblici come MIUR, MIT, Forze Armate, Polizia e varie Amministrazioni Regionali.

Per permettere la partecipazione delle persone disabili alle certificazioni ECDL, AICA ha stipulato una convenzione ed instaurato una costruttiva collaborazione con ASPHI.

Per informazioni e contatti

AICA

Piazzale Morandi, 2

20121 Milano

Tel.: 02 7645501 o Fax 02 76015717

e-mail:aica@aicanet.it

E INFORMAZIONI UTILI

In rete esiste moltissimo materiale dedicato ai disabili: materiale di informazione generale o specifica su una determinata disabilità, materiale relativo a cataloghi e descrizioni di specifiche tecniche di prodotti per disabili, forum e liste di discussione su argomenti legati alla disabilità o a particolari aspetti, portali.....

Non riteniamo di fornire gli indirizzi di tutti questi siti. Vogliamo invece indicarne solo alcuni, per quelle informazioni generali che possono essere reperite, senza passare attraverso i motori di ricerca.

www.ausilioteca.org

vi si possono trovare informazioni su ausili per disabili motori

www.handylex.org

comprende tutta la legislazione relativa alla disabilità

http://www.istruzionevicenza.it/Interventi%20Educativi/5%20politiche%20giovani/integraz_handicap/Integrazione_home.htm

in questo sito si possono trovare software ed informazioni su non vedenti e scuola

www.accaparlante.it/cdh-bo/index.htm

Centro Documentazione Handicap

www.handimatica.it

in queste pagine, alla voce “espositori”, sono elencate molte fra le aziende italiane che commercializzano prodotti per disabili

www.superabile.it

portale di INAIL che, in forma giornalistica, mette in rilievo numerosi aspetti legati alla disabilità e all'integrazione



senza barriere

ECD

F ALLEGATI



FI Modello di richiesta dati per autorizzazione esami manuali

Allegare fotocopia documento d'identità

Il/La sottoscritto/a (Cognome e Nome) _____

Codice Fiscale: _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita: _____

Residente in (Via e n° civico) : _____

CAP : _____ Città: _____ Prov. _____

Telefono: _____ E-mail : _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 (Testo unico sull'autocertificazione)³:

che è stato/a riconosciuto/a disabile ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 104/92, con una invalidità funzionale permanente di tipo:

☐ motorio ☐ visivo ☐ uditivo

☐ altro da specificare _____

Il/La sottoscritto/a è a conoscenza delle conseguenze penali che derivano, ai sensi dell'articolo 76 del Testo Unico sull'autocertificazione, qualora la presente dichiarazione risulterà mendace a seguito dei controlli che il competente ufficio si riserva di eseguire in forza dell'articolo 43 dello stesso Testo Unico.

RICHIEDE

- ☐ l'autorizzazione a effettuare Esami ECDL in modalità manuale
☐ l'autorizzazione all'uso di tempo-extra per l'effettuazione degli Esami

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ESAMI:

Test Center presso il quale il candidato intende effettuare gli esami:

Utilizza ausili ☐ NO ☐ SI

Se SI, indicare quali : _____

A norma del Decreto Legislativo N. 196 del 30/06/2003 il firmatario autorizza il test Center ad utilizzare i suoi dati anagrafici, globali o parziali, per includerli nel suo database e per inserirli nelle liste degli iscritti e dei diplomati ECDL.

Si informa che i dati verranno comunicati ad AICA che li utilizzerà per statistiche interne e per accreditare coloro che hanno sostenuto gli esami ECDL presso aziende e datori di lavoro.

In ogni momento il firmatario potrà avere accesso ai suoi dati, chiedendone la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo, dandone comunicazione al Test Center o direttamente ad AICA (tel. 02-7645501).

Data _____

Firma _____

L'autocertificazione può essere utilizzata in presenza di certificazioni mediche già rilasciate e al fine di facilitare la documentazione del diritto all'agevolazione, quando non ci si vuol privare dell'originale o quando quest'ultimo è già stato consegnato a un ufficio o a un precedente rivenditore di beni agevolati.



senza barriere

ECDL

F2 PROTOCOLLO D'INTESA AICA - ASPHI

Protocollo di intesa

fra

A.I.C.A. - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico

e

ASPHI Onlus - Associazione per lo Sviluppo di Progetti Informatici per gli

Handicappati finalizzato alla disponibilità e diffusione

della ECDL - European Computer Driving Licence

per le persone in situazione di Handicap

Con il presente atto fra l'A.I.C.A. - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, brevemente AICA, rappresentata dal suo Presidente Dr. Giulio Occhini, nato a Paderno Robbiate (CO) il 12/5/1936

domiciliato per la carica in Milano, P.za R. Morandi, 2

E

L'ASPHI Onlus - Associazione per lo Sviluppo di Progetti Informatici per gli Handicappati, brevemente ASPHI, rappresentata dal suo Presidente Dr. Carlo Orlandini, nato a Trento il 1907/1927

domiciliato per la carica in Bologna, Via Arienti, 6

Premesso che

L'AICA

- è delegata dal CEPIS - Council of European Professional Informatics Societies - come garante per il rilascio in Italia della ECDL - European Computer Driving Licence;
- è interessata a che la ECDL abbia la più larga diffusione, e che, in particolare possa essere conseguita anche dalle persone in situazione di Handicap;
- questo suo interesse risponde, fra l'altro, a precise norme della legislazione italiana, (e specificamente alla legge 104/), tendenti alla rimozione di ogni ostacolo che porti a discriminazione nei confronti dei disabili;
- è consapevole che, in particolare per le prove di test, occorre utilizzare particolari modalità, specifiche per i deficit presentati dalla persona, riguardo alle apparecchiature necessarie per operare su PC, allo svolgimento delle prove ed alla raccolta dei risultati delle medesime, ed eventualmente ai tempi di esecuzione richiesti;
- deve essere in ogni caso salvaguardata la validità delle prove, onde mantenere il livello professionale che le medesime intendono assicurare
- sono quindi necessari interventi specifici, qualificati e indipendenti, per assicurare da un lato la totale fruibilità della ECDL da parte delle persone in situazione di handicap e dall'altro la validità, dell'accertamento professionale testimoniato dal rilascio della ECDL.

e che **ASPHI Onlus**,

- è dedicata da oltre venti anni, come Associazione di Enti ed Aziende, esclusivamente alle applicazioni delle tecnologie informatica e telematica per la autonomia personale e la integrazione sociale delle persone disabili;
- ha sviluppato e sviluppa prodotti e servizi, e realizza progetti finalizzati a che anche le persone in situazione di deficit possano operare in piena e totale autonomia in ogni applicazione della ICT;
- dispone quindi di conoscenze ed esperienze concrete in questo settore, applicate e

sperimentate con persone recanti diversi tipi di deficit, fisico, sensoriale, mentale, sia come semplici utenti, sia come tecnici professionisti nel settore ICT;

- per quanto riguarda specificamente ECDL, partecipa al Progetto Europeo "per la revisione e definizione di eventuali nuove modalità di test da applicare per i disabili; e che, nel contempo ritiene che si debba comunque operare per rilasciare la ECDL ai disabili secondo le modalità oggi disponibili;
- ha come obiettivo primario quello dell'inserimento al lavoro delle persone con deficit, in generale, ed in particolare per le professioni per le quali è necessaria competenza informatica a diversi livelli, e che ha operato ed opera attivamente per la formazione professionale in ICT delle persone disabili;
- è consapevole della importanza che a questo scopo è rivestito dalla disponibilità della ECDL anche per le persone disabili, che testimoni, con un livello di validità riconosciuto, una specifica competenza;
- è pertanto fortemente interessata ad operare per la diffusione ai disabili della ECDL ad alto livello professionale;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

AICA intende avvalersi della esperienza e competenza di **ASPHI** Onlus per quanto riguarda la definizione delle normative e la loro applicazione ai disabili, in particolare:

- riconosce ASPHI Onlus come proprio ECDL Partner Tecnico per l'applicazione ai disabili delle procedure e metodologie di test per la ECDL, e ne dà indicazione sul proprio Sito;
- come tale intende avvalersi delle competenze di ASPHI per eventuali revisioni ed aggiornamenti delle procedure e dei corrispondenti sistemi di gestione;
- assegna ad ASPHI Onlus la funzione di Test Center, specificamente per disabili, in ogni sua sede;

ASPHI Onlus dichiara la sua disponibilità e:

- _ mette a disposizione di **AICA** le proprie competenze ed esperienze in relazione alle speciali esigenze ed aspettative dei disabili riguardo la certificazione ECDL;
- _ indica sul proprio Sito, con opportuna evidenza, l'importante collaborazione con **AICA** a proposito della ECDL, con le informazioni e gli aggiornamenti di volta in volta suggeriti;
- _ si rende disponibile a fornire ai Test Center che ne facessero richiesta le indicazioni necessarie ed eventuale supporto circa le procedure da seguire per il test ai disabili. collabora con **AICA** per la promozione e diffusione della ECDL per i disabili: in particolare attraverso il periodico **ASPHINFORMA** e la manifestazione **HANDIMATICA**.

Resta inteso che ogni eventuale collaborazione, in particolare se onerosa, sarà oggetto di accordi specifici che precisano obiettivi e tempi e regolano gli impegni reciproci.

Per dare applicazione continuativa al presente accordo, AICA ed ASPHI concordano di stabilire almeno una volta l'anno, un incontro fra i propri dirigenti per esaminare le attività svolte e programmare quelle per il periodo successivo.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, li. 4.4.2002

AICA: *Francesco Di Pieri* **ASPHI Onlus** *Roberto Benini*



senza barriere

ECDL

Finito di stampare
Novembre 2010
Graffito Laboratorio Tipografico
Castiglione d'Adda



A.I.C.A.
Associazione Italiana per
l'Informatica ed il Calcolo Automatico



ASPHI
Fondazione Onlus

